

MARCONI GALLETTI

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

***“PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA” POF
ANNO SCOLASTICO 2013–2014***

ORDINE E GRADO DELLA SCUOLA
DENOMINAZIONE
INDIRIZZO
TELEFONO
FAX
E-MAIL
POSTA CERTIFICATA
INDIRIZZO INTERNET

**Istituto di Istruzione Superiore
Marconi - Galletti
Via Oliva 15/17 - 28845 Domodossola - VB
0324.240382 - 0324.243861 – 0324.242578
0324-248130
VBIS00300G@istruzione.it
VBIS00300G@pec.istruzione.it
www.marconigalletti.it**

1. L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Marconi – Galletti" nasce il primo settembre 2008 dall'aggregazione di due tra le più importanti scuole superiori presenti in Domodossola: l'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. G. Galletti".

Grazie alla pluralità dei suoi indirizzi, dei corsi e delle specializzazioni, si pone l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi del territorio nei confronti sia degli studenti che intendano proseguire gli studi a livello universitario sia degli allievi che aspirino ad un titolo di studio efficacemente spendibile nel mondo del lavoro.

La combinazione e la collaborazione di risorse umane, professionali e materiali scaturita dall'aggregazione dei due istituti, ha creato i presupposti per un significativo ampliamento dell'offerta formativa, con l'arricchimento e la modernizzazione dei percorsi formativi esistenti, rispondente alle sollecitazioni introdotte dalla Nuova Istruzione Secondaria riformata e alle richieste culturali e professionali della realtà sociale.

In particolare, grazie ad un impegno condiviso, l'I.I.S. "Marconi – Galletti" è in grado di garantire professionalità con le competenze tecnico-operative indispensabili per consolidare ed incrementare il comparto economico-produttivo della provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

2. IL “PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA”

Queste pagine sono rivolte agli alunni iscritti all'I.I.S. "Marconi-Galletti", alle loro famiglie e a tutti quei genitori che devono scegliere quale "Istruzione Secondaria Superiore" dare ai loro figli.

Esse esplicitano le caratteristiche e le finalità didattiche che l'I.I.S. "Marconi-Galletti" di Domodossola persegue; sono quindi il punto di riferimento fondamentale per l'azione didattica degli insegnanti.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale di ogni scuola, in quanto ne dichiara l'identità culturale e progettuale e ne sancisce l'impegno nei confronti dell'utenza, del personale e del territorio, indicando gli obiettivi che la Scuola si prefigge di raggiungere ed i modi nei quali intende realizzarli. Esso contiene le linee generali dell'azione didattica (obiettivi, metodi etc.), indica le scelte relative alla organizzazione dell'Istituto, informa sulle strutture a disposizione (laboratori etc.), definisce le regole e i comportamenti che ciascuna componente della scuola deve osservare.

Si tratta di un documento che, in quanto espressione del funzionamento di una scuola, ne segue i cambiamenti. Pertanto viene annualmente rivisto, aggiornato e modificato per rispondere a sopraggiunte esigenze.

Chiunque legga il POF deve poter individuare cosa può ragionevolmente attendersi dall'Istituto, sia dal punto di vista formativo che amministrativo.

3. **FINALITÀ E PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'I.I.S. Marconi - Galletti si prefigge di promuovere negli studenti l'acquisizione delle conoscenze culturali, scientifiche, tecnico - professionali, giuridiche, nonché delle capacità comunicative e delle competenze operative necessarie per inserirsi nell'attività lavorativa o nel proseguimento degli studi.

Per il raggiungimento di questo scopo, l'Istituto intende:

- promuovere una **formazione culturale generale**, incentrata sulla acquisizione di efficaci capacità comunicative e su una conoscenza critica dei fenomeni culturali nella loro dimensione storica e delle problematiche contemporanee;
- fornire una preparazione flessibile ed aperta al mutamento scientifico-tecnologico nel settore prescelto, su cui possano innestarsi processi di specializzazione diversi;
- sollecitare una formazione tecnica e professionale incentrata su:
 - la propensione al continuo aggiornamento;
 - la capacità di orientarsi di fronte a problemi nuovi e di operare in contesti sempre più diversificati e complessi, agendo con un certo grado di autonomia;
 - la propensione a partecipare al lavoro di gruppo, secondo una prospettiva interdisciplinare;
 - la capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi;
 - la capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti del proprio lavoro;
- porsi i problemi dell'orientamento dei propri studenti, avvalendosi di rapporti col mondo universitario, della formazione professionale e del lavoro

L'I.I.S. **Marconi - Galletti** intende altresì promuovere negli studenti:

- uno sviluppo equilibrato della personalità, la coscienza della propria identità, delle proprie possibilità, unitamente alla capacità di valutare e autovalutarsi in senso critico;
- la dimensione civile ed etica e la consapevolezza che la tolleranza, il rispetto delle persone e dell'ambiente e un confronto costruttivo con l'altro sono i valori alla base della convivenza civile.

Al riguardo, l'Istituto si propone di:

- a) improntare i rapporti tra insegnanti e studenti al colloquio ed alla collaborazione su un piano di pari dignità e rispetto, con gli intenti di creare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento
- b) favorire la partecipazione ai problemi della società, anche promuovendo rapporti con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- c) stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, sulla base di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere;
- d) educare alla salute, tramite l'informazione sulla sessualità, e facendo opera di prevenzione nei confronti della droga, dell'Aids, dell'alcolismo e del tabagismo;
- e) incoraggiare l'attività motoria e sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;

- f) educare gli studenti alla democrazia, anche promuovendo la loro partecipazione alla vita della scuola, quali soggetti del rapporto educativo.

In coerenza con le Finalità dell'offerta formativa, il personale dell'Istituto e in particolare gli insegnanti uniformano la propria azione ai seguenti principi:

➤ **Riconoscimento della dignità della persona**

- Garantire agli studenti libera espressione di pensiero e critica, nel rispetto reciproco.
- Rispettare ogni studente, evitando forme comunicative e atteggiamenti scorretti o demotivanti.
- Riconoscere e apprezzare i progressi realizzati dagli studenti.
- Rimuovere eventuali cause di disagio o altri problemi attraverso un' incisiva azione di recupero e una valorizzazione di ogni studente.

➤ **Disponibilità all'ascolto**

- Discutere con gli allievi i problemi della classe
- Rispondere alle domande degli allievi e motivare eventuali rifiuti
- Indurre all'ascolto reciproco

➤ **Circolazione dell'informazione**

Informare:

- Sulle norme che regolano la scuola
- Sui criteri di misurazione del profitto e di valutazione del comportamento
- Sui risultati delle prove, che saranno tempestivamente consegnate corrette
- Sui dati relativi a valutazioni periodiche degli studenti, assenze, ritardi, nonché sulle attività svolte dall'Istituto

➤ **Chiarezza della comunicazione**

- Dare indicazioni e istruzioni precise circa quanto viene richiesto agli studenti
- Sollecitare l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni

➤ **Controllo del rispetto delle regole**

Richiedere agli studenti:

- rispetto delle scadenze
- rispetto delle persone, nel linguaggio e nell'atteggiamento
- uso di un linguaggio consono a un ambiente educativo
- autocontrollo negli atteggiamenti, nei movimenti, nella voce
- rispetto di attrezzature e ambienti
- puntualità
- esecuzione dei compiti e presenza del materiale occorrente per l'attività didattica

4. RISORSE

4.1 STRUTTURE E ATTREZZATURE

Per l'espletamento delle attività didattiche, formative ed amministrative, l'istituto dispone di:

- 31 Aule adibite all'insegnamento tutte dotate di PC e collegate in rete (Wi-Fi e/o LAN);
- 1 laboratorio linguistico;
- 1 laboratorio multimediale;
- 3 laboratori di Informatica;
- 1 laboratorio di Fisica;
- 1 laboratorio di Sistemi Informatici;
- 1 laboratorio di Chimica generale;
- 1 laboratorio di Chimica organica;
- 1 laboratorio di Chimica strumentale;
- 1 laboratorio di Biologia;
- 1 laboratorio di Scienze della Terra;
- 1 laboratorio di Elettronica:
- 1 laboratorio di Costruzioni Elettrotecniche;
- 1 laboratorio di impianti elettrotecnici;
- 1 laboratorio di Misure elettrotecniche;
- 1 Officina Meccanica;
- 1 laboratorio Macchine CNC;
- 1 laboratorio meccanico di Sistemi automatici, Tecnologia e Macchine a fluido;
- 1 laboratorio Geologia;
- 1 laboratorio di Mineralogia;
- 1 palestra;
- 1 biblioteca;
- 1 infermeria;
- 1 Sala Polifunzionale multimediale "*Ampelio Strappaveccia*";
- 1 Ufficio Tecnico;
- 1 Ufficio per la Presidenza;
- 1 Ufficio per la Vicepresidenza;
- 1 Ufficio per il DSGA;
- 3 locali per gli Uffici di Segreteria: protocollo, didattica, personale AA.GG;
- 1 locale per la Segreteria Amministrativa;
- 1 Aula Insegnanti;
- 1 aula sostegno;
- 1 aula Accreditamento.

4.1.1. Laboratori Informatici

Per consentire l'acquisizione di competenze e abilità nell'uso di strumenti informatici e favorirne una fruizione intelligente, nella consapevolezza del crescente impiego dello strumento informatico in ogni tipo di attività, nel corso degli anni l'Istituto ha investito risorse e professionalità nell'acquisto di attrezzature informatiche e nella realizzazione di una rete a Dominio, con l'implementazione di politiche di backup, monitoring delle attività e validazione degli accessi.

La rete informatica dell'Istituto copre i locali della segreteria, della biblioteca e della sala insegnanti, tutte le aule didattiche e i laboratori.

Tutti i computer presenti in Istituto (oltre un centinaio) sono collegati in rete, hanno l'accesso a Internet tramite linee XDSL ad alta velocità e possono utilizzare tutti i programmi allocati su "server virtuali".

L'intera struttura è gestita da diversi Server Nas per l'archiviazione dei dati degli utenti, un Server dedicato agli applicativi gestionali della segreteria, un Server Proxy, con funzioni di Internet monitoring e filtro contenuti e un Server Web per la rete Intranet.

Diverse aule e laboratori sono dotati di LIM ultima generazione.

I software specifici installati (Cabri, Derive, AutoCAD, MsOffice Autocad Turbo Pascal, Orcad, LabView ...) coprono le esigenze didattiche non solo dell'insegnamento di "Tecnologia Informatica" ma anche quelle che possono emergere durante le ore di Matematica e di Tecnologia Grafica e Disegno computerizzato, ma anche di tutte le altre discipline che si avvalgono dell'ausilio dei mezzi informatici. I Laboratori sono attrezzati anche con videoproiettori che li trasformano, in caso di necessità, anche in sale proiezioni. Attrezzato con PC di ultima generazione, videoproiettore e stampanti appropriate, grazie al software installato (Windows XP,) copre tutte le esigenze didattiche. Il laboratorio viene utilizzato da tutte le classi e serve anche ad ospitare corsi esterni.

Il laboratorio multimediale è attrezzato con computer di ultima generazione, più una specifica postazione-docente, dotati di masterizzatore DVD. Il laboratorio è attrezzato anche con televisori collegati alla rete satellitare digitale e di attrezzature per la produzione di materiale multimediale. È normalmente utilizzato dai docenti delle discipline dell'area comune soprattutto per le possibilità di accesso alla rete Internet.

4.1.2. Laboratorio linguistico

L'insegnamento delle competenze linguistiche, soprattutto nelle lingue straniere, ma anche nelle altre discipline, può avvalersi di un laboratorio linguistico dotato di 24 posti allievo, di una postazione docente, di televisore, videoregistratore e di collegamento satellitare autonomo.

Il laboratorio viene utilizzato almeno una volta a settimane da tutte le classi.

Le attività svolte sono finalizzate soprattutto allo sviluppo/potenziamento del codice orale relativamente alle abilità di comprensione e di produzione della lingua straniera.

4.1.3. Laboratorio di fisica

Il laboratorio di Fisica, con le sue quattro unità di lavoro attrezzate, può ospitare fino a un massimo di 24 studenti con possibilità di lavoro individuale.

Gli studenti, grazie alla ricca dotazione di strumenti, possono effettuare esercitazioni ed esperimenti su tutti gli argomenti della programmazione.

Sono inoltre disponibili strumenti altamente sofisticati, impiegati dagli insegnanti per lezioni pratico – dimostrative, tra i quali si segnalano la rotaia a cuscino d'aria, il laser ad He-Ne, un tubo per la diffusione degli elettroni, uno spettroscopio, numerosi tubi spettrali, un telescopio riflettore da 156 mm.

4.1.4. Laboratorio di sistemi

Il laboratorio di Sistemi permette lo sviluppo delle attività e dei progetti inerenti la “programmazione”, ad es. nel campo della robotica.

4.1.5. Laboratorio di chimica generale

Dotato di tre banconi attrezzati per un totale di 20 postazioni, risponde alle esigenze delle prime classi nell’approccio all’attività chimica laboratoriale. Si presta per esercitazioni didattiche sia individuali che di gruppo.

4.1.9. Laboratorio di chimica organica

Dotato di attrezzature e strumentazioni idonee alla didattica nel campo della chimica organica e dell’impiantistica chimica, viene utilizzato per le attività delle classi del triennio dei corsi “Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie”, “Chimico-Biologico”, “Liceo Scienze Applicate” e “Liceo Scientifico Tecnologico”.

4.1.6. Laboratorio di chimica strumentale

Nel laboratorio, dotato delle più moderne attrezzature strumentali (tra cui un gas cromatografo e uno spettrometro ad Assorbimento Atomico), vengono svolgono le attività laboratoriale di chimica analitica ed ambientale.

4.1.7. Laboratorio di biologia

Dotato di attrezzature e strumentazioni idonee alla didattica nel campo della biologia viene utilizzato per le attività delle classi dei corsi “Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie”, “Chimico-Biologico”, “Liceo Scienze Applicate” e “Liceo Scientifico Tecnologico”.

4.1.8. Biblioteca

La biblioteca, oltre a mettere a disposizione libri e riviste, si connota come centro di documentazione multimediale puntando ad un impiego integrato delle risorse offerte dalle diverse modalità di trasmissione della cultura. Infatti, oltre al discreto patrimonio cartaceo, non è trascurabile la dotazione multimediale consistente in PC, CD Rom, videocassette, scanner, macchina fotografica e cinepresa, accesso a internet e alla TV satellitare.

La dotazione documentaria è così quantificabile:

- biblioteca *generale* e biblioteca di *settore* (materie tecniche e scientifiche): 2.050 volumi;
- videoteca: 70 videocassette;
- sala multimediale: 30 CD rom;
- emeroteca: 50 periodici in abbonamento;
- abbonamento alle norme UNI e CEI.

Oltre alle tradizionali attività di prestito, tra le attività della biblioteca prioritaria è la promozione della lettura che si rende visibile con le seguenti iniziative:

- Mostra permanente con rinnovo periodico di una vetrina in cui sono esposti libri, riviste, CD Rom; mostre tematiche in biblioteca una o due volte l’anno.

- Mostre periodiche da organizzare in base alla programmazione didattica e da concordare con gli insegnanti interessati.
- Allestimento di una bacheca dove si possono leggere pagine selezionate o recensioni di libri che si vogliono suggerire e diffondere.
- Supporto ad attività ricerca, su richiesta degli insegnanti
- Guida all'uso del catalogo cartaceo ed informatico su richiesta dell'insegnante.

La biblioteca è aperta per 36 ore settimanali da lunedì a venerdì, mattina e pomeriggio dalle 9,30 in orario continuato.

Il servizio biblioteca, nella prospettiva di un maggiore collegamento della scuola col territorio, è rivolto anche alle famiglie e, con modalità da definire, ai professionisti per la consultazione delle norme UNI e CEI.

4.1.9. Palestra

L'attività di educazione fisica e le attività sportive collegate con i campionati di Istituto trovano gli spazi necessari nella palestra di cui l'Istituto dispone, oltre che nelle attrezzature sportive esterne. La palestra è dotata di tutti i piccoli e grandi attrezzi e di un campo di basket e di pallavolo.

4.2 ORGANI, SERVIZI, PERSONALE

Le attività dell'Istituto sono definite e coordinate dai seguenti organi.

4.2.1. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori

Il Dirigente Scolastico è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali della Scuola, ne assicura la direzione unitaria, verifica la congruenza del POF e delle deliberazioni degli Organi Collegiali alla normativa e le rende esecutive.

Il Dirigente Scolastico riceve, dal Lunedì al Venerdì, previo appuntamento.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Dirigente si avvale di uno staff di collaboratori così composto:

- a) Due collaborati individuati dallo stesso DS cui sono delegati specifici compiti;
- b) Insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti, che hanno il compito di favorire la realizzazione del POF, in contatto con il Dirigente Scolastico e in collaborazione fra di loro e con il personale della scuola (ex Funzioni Strumentali);
- c) I Coordinatori di Classe, degli Assi Culturali e dei Dipartimenti
- d) I responsabili dell'Ufficio Tecnico

4.2.2. Il Consiglio d'Istituto

Presieduto da un genitore, il Consiglio d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, da 8 rappresentanti degli insegnanti, da 4 genitori, da 2 rappresentanti del personale non docente e da 4 alunni, garantendo, per le componenti genitori, docenti ed alunni, la rappresentanza di ciascuno dei due Istituti costituenti l'Istituto d'Istruzione Superiore. Viene eletto ogni tre anni e rinnovato annualmente nella componente

studentesca. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, elabora e adotta gli indirizzi generali per l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola.

4.2.3. Il Collegio Docenti e il personale docente

Formato da tutti i docenti della scuola, il Collegio Docenti ha funzione propositiva, gestionale e di controllo di tutte le attività didattiche. Si articola in gruppi di lavoro e in commissioni; in particolare, gli **Assi Culturali**, suddivisi in **Dipartimenti**.

I docenti, nell'esercizio della propria professionalità e libertà di insegnamento:

a) Attuano la didattica in linea con quanto dichiarato nel POF e stabilito negli Assi Culturali.

In particolare:

- organizzano la programmazione per UA e di ciascuna informano gli allievi sugli aspetti indicati nel POF;
- utilizzano le griglie di misurazione e valutazione approvate nel POF ed eventualmente precisate negli Assi Culturali;
- comunicano tempestivamente la valutazione di ogni singola verifica agli allievi;

b) coordinano la propria attività con quella dei colleghi nell'ambito del Consiglio di Classe;

c) rispettano l'orario di servizio (puntualità, rapidità nello scambio dell'ora);

d) esercitano la sorveglianza;

e) assicurano i contatti con le famiglie incontrandole (previa prenotazione) nell'ora di ricevimento parenti;

f) in caso di assenza prolungata concordano il lavoro didattico con gli insegnanti che li sostituiscono.

4.2.4. I Consigli di Classe

Formati dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti della classe, da due genitori e da due studenti eletti ogni anno, organizzano e verificano l'andamento didattico della classe.

Compiti dei Consigli di Classe (C.d.C) sono:

a) attuare la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni;

b) avanzare al Collegio dei Docenti proposte in ordine al funzionamento della scuola;

c) verificare periodicamente la programmazione didattica;

d) valutare profitto e comportamento degli allievi, con la sola presenza degli insegnanti.

e) proporre al Collegio Docenti i libri di testo da adottare.

Per ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico designa un Coordinatore cui delega le mansioni di tenere i rapporti con le famiglie, organizzare e verbalizzare il lavoro del Consiglio.

In particolare il Coordinatore di Classe:

- presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di classe;
- presenta agli studenti la programmazione di classe e il P.O.F;
- verifica la corretta compilazione del registro di classe (firme, argomenti, assenze, giustificazioni), controllando assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti;
- può convocare il C.d.C, sentito il Dirigente;
- è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli studenti;
- informa il Dirigente Scolastico sulle situazioni problematiche della classe;
- coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche
- coordina lo svolgimento delle attività degli allievi (assemblee di classe, interventi didattici ed educativi integrativi) e ne raccoglie proposte ed esigenze;
- convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni problematiche;
- redige il documento di programmazione della classe nella parte comune;
- coordina le attività relative all'Esame di Stato, con particolare attenzione alle simulazioni della terza prova.

4.2.5. L'Ufficio Tecnico

L'Ufficio Tecnico ha competenze nei settori della gestione dei laboratori, delle attrezzature e del materiale di acquisto, allo scopo di determinare le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività didattico-pratiche.

In particolare:

- tiene rapporti con i responsabili dei laboratori e del magazzino circa i materiali e le attrezzature necessarie;
- gestisce la manutenzione delle attrezzature, delle macchine, degli arredi e degli ambienti, organizzando il lavoro del personale in ordine alle necessità ed alle richieste;
- effettua, insieme ai responsabili di laboratorio, i collaudi delle apparecchiature acquistate, verificandone la rispondenza alle specifiche tecniche;
- tiene rapporti con la Direzione Servizi Tecnici della Provincia per stabilire gli interventi di manutenzione, ristrutturazione e certificazione degli ambienti;

Predisporre, in collaborazione con la struttura amministrativa, le pratiche per l'acquisto del materiale di consumo e delle attrezzature, eseguendo un esame tecnico-commerciale delle offerte e stilando apposite/specifiche relazioni.

4.2.6. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Coordina le attività del personale non docente (ATA) e, in sintonia con il Dirigente Scolastico, è responsabile per tutta la parte attinente la gestione finanziaria.

4.2.7. La Segreteria

Sotto la guida del Direttore Amministrativo, svolge le mansioni burocratiche connesse al funzionamento dell'Istituto. L'orario di funzionamento dello sportello per l'utenza interna ed esterna è il seguente:

Giorno	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI	10.30 – 12.00	15.00 – 17.00
MARTEDI	08.30 – 12.00	=====
MERCOLEDI	10.30 – 12.00	15.00 – 17.00
GIOVEDI	08.30 – 12.00	14.30 – 15.30
VENERDI	08.30 – 12.00	=====

Allo sportello è possibile richiedere informazioni, moduli, certificazioni.

Per il rilascio dei certificati la Segreteria si attiene al seguenti standard delle procedure:

- rilascio, nel normale orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di due giorni lavorativi successivi alla richiesta per qualsiasi tipo di certificato.

4.2.8. I servizi ausiliari

I Collaboratori Scolastici hanno principalmente mansioni di accoglienza e di sorveglianza degli studenti e del pubblico, pulizia e custodia dei locali scolastici.

5. DIDATTICA

5.1 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ A.S. 2013/14

5.1.1. Scansione dell'anno scolastico, suddiviso in due periodi:

- Inizio attività didattica: Mercoledì 10 settembre 2013
- Fine primo periodo: Venerdì 29 Novembre 2013
- UDIENZE GENERALI CON CONSEGNA PAGELLE: Martedì 10 Dicembre 2013
- Fine intermedio 2° periodo: Venerdì 28 febbraio 2014
- UDIENZE CON CONSEGNA SCHEDA INFORMATIVA: Martedì 18 Marzo 2014
- Termine attività didattica: Venerdì 6 Giugno 2014

5.1.2. L'attività didattica sarà sospesa nei seguenti giorni:

- Tutti i sabati, le domeniche e festività nazionali
- Venerdì 01 Novembre 2013;
- Da Lunedì 23 Dicembre 2013 a Sabato 04 Gennaio 2014;
- Lunedì 03 Marzo 2014;
- Martedì 04 Marzo 2014;
- Da Giovedì 17 aprile a Sabato 26 aprile 2014
- Giovedì 01 Maggio 2014;
- Lunedì 02 Giugno 2014.

5.1.3. Classi attivate per l'anno scolastico 2013/14:

		Corso	Sigla	Classi
CORSI LICEALI	Nuovo ordinamento	Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	LSA	1LSA, 2LSA, 3LSA, 4LSA
	Ad esaurimento	Liceo Scientifico Tecnologico	LT	5LT
CORSI ITI	Nuovo ordinamento	Elettronica ed elettrotecnica	E	1E, 2E, 3E, 4E
			O	1O, 2O, 3O, 4O
		Meccanica, mecatronica ed energia	M	1M, 3M, 4M
			BIO	1BIOa, 1BIOb, 2BIOa, 2BIOb, 3BIOa, 3BIOb, 4BIO
	Ad esaurimento	Elettrotecnica ed Automazione	E	5Ea, 5Eb
			O	5O
			M	5M
			G	5G
CORSI IPIA	Nuovo ordinamento	Manutenzione e assistenza tecnica	MT	1MTm, 2MTm, 2MTe, 3MTm, 3MTe, 4MTS
			SOC	1SOCa, 1SOCb, 2SOCa, 2SOCb, 3SOC, 4SOC
	Ad esaurimento	Chimico - Biologico	CHB	5CHB
Meccanico		MEC	5MEC	

5.1.4. Scansione unità di apprendimento:

Unità	Lunedì - Mercoledì					Martedì – Giovedì - Venerdì		
	BIENNIO		TRIENNIO			TUTTE LE CLASSI		
1 ^a	08.00	08.50		08.00	08.50		08.00	08.50
2 ^a	08.50	09.40		08.50	09.40		08.50	09.40
1° intervallo	09.40	09.50		09.40	09.50		09.40	09.50
3 ^a	09.50	10.40		09.50	10.40		09.50	10.40
4 ^a	10.40	11.30		10.40	11.30		10.40	11.30
2° intervallo	11.30	11.35		11.30	11.35		11.30	11.35
5 ^a	11.35	12.25		11.35	12.25		11.35	12.25
6 ^a	===	===		12.25	13.15		12.25	13.15
7 ^a	13.45	14.35		===	===			
8 ^a	14.35	15.25		14.35	15.25			
9 ^a	15.25	16.15		15.25	16.15			

Questa scansione oraria, pur mantenendo inalterato il monte ore annuale previsto dalla normativa, permette di personalizzare gli orari in funzione delle classi e rispondere, così, alle attese di alunni e famiglie con aumento di presenze e attività di laboratorio.

5.2 L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE

L'insegnamento, per quanto concerne le singole discipline, si sviluppa attraverso segmenti significativi di Disciplina, che indichiamo con l'espressione **Unità di Apprendimento (UA)**.

La concreta definizione e attuazione delle Unità di Apprendimento è di competenza dei singoli insegnanti ed è coordinata nell'ambito degli Assi Culturali e dei Consigli di Classe.

Per ciascuna UA verranno comunicati agli allievi gli obiettivi da perseguire, i tempi previsti per lo svolgimento, i metodi didattici adottati, le modalità di verifica dell'apprendimento e del recupero e i criteri di valutazione.

5.3 MISURAZIONE DEL PROFITTO E VALUTAZIONE

Nel processo didattico - educativo la valutazione ha un'enorme importanza in quanto – impiegando **colloqui, prove scritte, prove pratiche, test** – è il momento in cui si verificano le conoscenze, le competenze, le abilità degli studenti: **pertanto deve essere tempestiva e trasparente.**

La valutazione didattica serve alla scuola affinché possa adeguare, se necessario, struttura e metodi al perseguimento dei propri obiettivi e serve allo studente che deve conoscere in ogni momento la sua posizione per quanto riguarda le mete formative da raggiungere.

Di norma vengono previsti momenti valutativi

- 0 - all'inizio del corso di studi per accertarsi della corretta scelta della scuola
- 1 - durante lo svolgimento di ogni UA (verifiche *in itinere*)
- 2 - alla conclusione di ciascun intervento di *recupero*
- 3 - al termine di ogni frazione dell'anno scolastico (verifica *sommativa*)

La valutazione si basa sulla misurazione del profitto ovvero sulla **verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi** (definiti in termini di conoscenze, competenze e abilità).

La misurazione delle verifiche si esprime con un voto intero, compreso tra 1 e 10, secondo i criteri (descrittori) indicati successivamente.

Nel caso si proceda ad attività e/o prova di recupero, il giudizio sull'attività e/o sulla prova non è dato dalla media tra la votazione di partenza e quella di recupero, ma deve tener conto principalmente della votazione conseguita nel recupero (con recupero positivo non è possibile attribuire un voto finale non sufficiente).

La valutazione alla fine dell'anno scolastico, così come quelle intermedie sarà effettuata attribuendo un singolo voto, comprendente parte scritta, orale e pratica, che accerti i progressi conclusivi dello studenti e sintetizzi nel voto gli obiettivi conseguiti.

5.3.1. Obiettivi Cognitivi comuni

I Consigli di Classe perseguono i seguenti obiettivi cognitivi comuni¹:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
COMPETENZE	Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
ABILITÀ	Capacità di portare a termine compiti e di risolvere problemi applicando in modo efficace le conoscenze apprese.

¹ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - (2008/C 111/01)

5.3.2. Criteri di misurazione del profitto

In relazione agli **obiettivi** precedentemente indicati si definiscono i seguenti criteri di misurazione del profitto declinati in termini di **conoscenze, competenze, abilità**:

VOTO	CRITERI	
10 9	CONOSCENZE	0 Conosce gli argomenti affrontati in maniera completa, articolata ed approfondita.
	COMPETENZE	1 Applica le conoscenze in modo efficace, creativo e personale 2 Esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi 3 Utilizza con particolare accuratezza le terminologie specifiche delle varie discipline
	ABILITA'	4 Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi 5 Impiega un metodo di lavoro propositivo con apporti personali e di analisi critica 6 Si pone positivamente di fronte a nuovi problemi cercando soluzioni adeguate
8	CONOSCENZE	7 Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	8 Applica principi, regole e procedure autonomamente 9 Affronta in modo valido compiti anche complessi 10 Utilizza correttamente conoscenze e linguaggi per comunicare e risolvere quesiti
	ABILITA'	11 Manifesta una comprensione organica degli argomenti 12 Analizza i problemi in modo corretto 13 Sa affrontare situazioni nuove in maniera abbastanza autonoma
7	CONOSCENZE	14 Conosce la maggior parte degli argomenti affrontati rielaborandoli autonomamente
	COMPETENZE	15 Esegue correttamente compiti semplici 16 Affronta compiti più articolati commettendo qualche errore 17 Utilizza in modo adeguato, anche se semplice, il linguaggio specifico delle varie discipline
	ABILITA'	18 Coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà, nei collegamenti interdisciplinari 19 Impiega consapevolmente i mezzi e le tecniche realizzative 20 E' un esecutore diligente ed affidabile di semplici problematiche che affronta in modo autonomo
6	CONOSCENZE	21 Conosce nelle linee essenziali gli aspetti fondamentali degli argomenti
	COMPETENZE	22 Se guidato utilizza le conoscenze acquisite senza commettere gravi errori 23 Esegue compiti semplici senza sostanziali errori 24 Impiega la terminologia specifica minima di ogni disciplina
	ABILITA'	25 Se guidato evidenzia sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi 26 Utilizza ed applica le tecniche operative, in modo adeguato, se pur poco personalizzato 27 Affronta con autonomia semplici problematiche di difficoltà non elevata
5	CONOSCENZE	28 Conosce in maniera incerta e incompleta gli argomenti affrontati.
	COMPETENZE	29 Ha difficoltà ad esprimere autonomamente i concetti appresi 30 Usa in maniera imprecisa i linguaggi specifici 31 Evidenzia una modesta componente operativa
	ABILITA'	32 Anche se guidato, utilizza con difficoltà concetti ed informazioni in situazioni pratiche 33 Ha un metodo di lavoro poco personale e, pertanto, poco efficace 34 Manifesta scarsa autonomia nell'individuazione dei problemi
4	CONOSCENZE	35 Conosce in maniera frammentaria e gravemente lacunosa gli argomenti affrontati
	COMPETENZE	36 Anche se guidato applica le conoscenze minime commettendo gravi errori 37 Comunica in modo stentato ed improprio 38 Evidenzia difficoltà nell'assimilazione e nell'esecuzione dei metodi operativi impartiti
	ABILITA'	39 Manifesta difficoltà nell'applicare le informazioni e nel classificarle ed ordinarle. 40 Analizza in maniera parziale ed occasionale problemi e situazioni 41 Impiega in maniera inadeguata metodi, strumenti e tecniche
3	CONOSCENZE	42 Non ha acquisito conoscenze nella pressoché totalità degli argomenti trattati
2	COMPETENZE	43 Non riesce ad applicare le conoscenze elementari eventualmente possedute
1		44 Commette gravi errori, anche se guidato, nell'esecuzione dei compiti più

	semplici
	45 Comunica senza proprietà commettendo gravi errori
ABILITA'	46 Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente non sufficienti
	47 Non riesce a cogliere le relazioni essenziali che legano tra loro fatti poco più che elementari
	48 Non è in grado di impiegare metodi, strumenti e tecniche

Se necessario, le singole discipline preciseranno specifici criteri in coerenza con la presente formulazione.

5.3.3. Criteri per la valutazione

La valutazione, però, **non può limitarsi alla sola misurazione delle prove di verifica**, ma è un processo più ampio che tiene conto di diversi elementi, quali l'impegno nello studio, la partecipazione alle attività didattiche, l'assiduità nella frequenza, la progressione dell'apprendimento, la condotta.

Il Collegio dei docenti individua pertanto gli ulteriori seguenti **criteri** che concorreranno, assieme alle **misurazioni conseguite nelle varie fasi del processo di apprendimento**, alla formulazione della **valutazione interperiodale e/o finale**.

5.3.4. Impegno / Partecipazione

livello	IMPEGNO/PARTECIPAZIONE ¹
Ottimo 10 / 9	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche con regolarità e precisione • Rispetta sempre le scadenze • Ordina e aggiorna sistematicamente il proprio materiale di lavoro (appunti etc.) • Interviene criticamente o si mostra comunque in grado di intervenire in modo puntuale se richiesto
Buono 8 / 7	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche con regolarità • Solo eccezionalmente risulta impreparato • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro con efficienza • Partecipa con richieste di chiarimenti e spiegazioni e interviene in modo pertinente se richiesto
Sufficiente 6	<ul style="list-style-type: none"> • Studia svolge le esercitazioni domestiche pur con qualche limite di regolarità e/o completezza • Per lo più rispetta le scadenze • Tiene ordinato il proprio materiale di lavoro, pur con qualche discontinuità e/o imprecisione • Solo eccezionalmente non porta a scuola il materiale di lavoro • Segue di norma con attenzione le attività didattiche pur intervenendo raramente in modo attivo
Insufficiente 5 / 4	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo incompleto e/o discontinuo o non adeguato alle competenze / capacità • In più casi non rispetta le scadenze • Non mantiene ordinato il materiale di lavoro e/o in più casi non lo porta a scuola • Mostra la tendenza a distrarsi o interviene in modo non pertinente
Gravemente Insufficiente 3 / 2 / 1	<ul style="list-style-type: none"> • Studia e svolge le esercitazioni domestiche in modo lacunoso ed approssimativo • Non rispetta le scadenze

¹ Non tutti i descrittori operare contemporaneamente nella definizione del giudizio (livello)

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Sovente non porta a scuola il materiale di lavoro• Si distrae frequentemente e/o assume atteggiamenti non cooperativi |
|--|--|

5.3.5. Valutazione studenti con svantaggio linguistico - culturale

Per gli alunni stranieri occorre tenere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2; in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 4, del DPR n°394 del 31 agosto 1999, ogni Consiglio di Classe, in presenza di alunni stranieri, dopo aver accertato il livello di conoscenza della lingua di ogni singolo discente, struttura un Piano di Studi individualizzato, perseguendo obiettivi minimi, consoni alle competenze possedute, sulla base dei quali formulerà poi la valutazione.

La valutazione finale non può che essere strettamente collegata al percorso di insegnamento/apprendimento proposto che, per gli alunni stranieri neo arrivati, sarà necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Per la valutazione dello studente straniero non perfettamente italofono vanno tenuti in considerazione il percorso svolto, i passi realizzati, la motivazione e l'impegno. In particolare, quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva, occorre far riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in rapporto all'età e alle motivazioni.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico andrà considerato parte integrante della valutazione di Italiano e/o comunque della valutazione complessiva del percorso scolastico dell'alunno.

Gli indicatori che verranno utilizzati per la valutazione formativa saranno quindi:

- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- le potenzialità di apprendimento.

In presenza di alunni non ancora, o poco alfabetizzati, il Consiglio, al termine del primo periodo, può astenersi dall'esprimere una valutazione o formulare un giudizio, valorizzando esclusivamente il percorso formativo dell'alunno, avvalendosi anche dell'aiuto di un mediatore culturale.

5.3.6. Valutazione

studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA)

Il Collegio dei Docenti ha definito l'utilizzo di un'apposita griglia, più funzionale alle difficoltà specifiche di apprendimento di tali soggetti; ogni Consiglio di Classe, alla luce delle diverse problematiche riscontrate, deciderà autonomamente se estenderla a tutte le materie o utilizzarla solo per quelle discipline in cui l'alunno presenta maggiori difficoltà.

CRITERI		
10	Conoscenze	Ha conoscenza approfondita degli argomenti
9	Competenze	Utilizza linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere quesiti

	Abilità	Sa produrre un'opera personale mostrando adeguate capacità elaborative nei tempi concordati
8 7	Conoscenze	Ha buona conoscenza della maggior parte degli argomenti
	Competenze	Sa, per lo più, utilizzare in modo funzionale linguaggi, conoscenze e strumenti per spiegare e risolvere quesiti
	Abilità	Sa risolvere situazioni problematiche ed evidenzia capacità logiche e rielaborative adeguate alle sue capacità
6	Conoscenze	Conosce gli argomenti nei loro aspetti essenziali
	Competenze	Esponde/spiega in modo abbastanza chiaro, anche se con errori e improprietà, e risolve quesiti non complessi
	Abilità	Formula idee e interpretazioni motivando parzialmente
5	Conoscenze	Conosce in modo incompleto gli aspetti essenziali degli argomenti
	Competenze	Esponde/spiega, risolve quesiti semplici con errori e/o improprietà
	Abilità	Formula idee e interpretazioni scarsamente pertinenti, mostrando carenze logiche
4	Conoscenze	Ha acquisito conoscenze molto lacunose
	Competenze	Esponde/spiega ed esegue compiti, anche semplici, in modo frammentario
	Abilità	Mostra carenze e gravi lacune, anche in considerazione delle conoscenze e competenze gravemente inadeguate
3	Conoscenze	Non conosce gli argomenti
2	Competenze	Non è in grado di sviluppare idee, spiegazioni, collegamenti, interpretazioni
1	Abilità	

5.4 VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il “sei” segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI, da cui la successiva GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE.

5.4.1. Indicatori

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. Comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c) durante viaggi, visite di istruzione, iniziative promosse dall'Istituto, stage, esperienze di alternanza “Scuola lavoro”
3. Frequenza e puntualità;
4. Partecipazione alle lezioni;
5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;

5.4.2. Griglia di attribuzione

voto	
10	a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. 0 Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni.
9	a) scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni assidua; d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) ruolo propositivo all'interno della classe. 1 Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni.
8	a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. 2 Non sono presenti richiami scritti, note o sanzioni.
7	a) rispetto del Regolamento scolastico; b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; c) frequenza alle lezioni normale; d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni; e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; f) Sono presenti annotazioni sul registro di classe per assenze ingiustificate, utilizzo scorretto di attrezzature, macchinari, sussidi didattici, circoscritte infrazioni al Regolamento scolastico. 3 E' stato preso un provvedimento disciplinare, anche di sospensione, al quale è seguito un ravvedimento da parte dello studente.
6	a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni irregolare; d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. 4 Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti per mancato rispetto della programmazione didattico – educativa della classe e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento scolastico e/o per danni al patrimonio della scuola. 5 E' stato preso un provvedimento disciplinare di sospensione, al quale ha fatto seguito un ravvedimento parziale da parte dello studente.

voto	
5	<p>La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) grave inosservanza del Regolamento scolastico; b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni; c) frequenza alle lezioni altamente irregolare; d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni; g) comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione. <p>6 Sono presenti, e annotati sul registro di classe, reiterate infrazioni disciplinari e gravi comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e /o per atti di vandalismo.</p> <p>7 E' stato preso un provvedimento disciplinare (sospensione), al quale non ha fatto seguito alcun ravvedimento da parte dello studente.</p> <p>8 È stato deliberato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg., in conseguenza di comportamenti particolarmente gravi, anche con valenza di reato, essendo o lesivi della dignità personale (violenza, minacce etc,) o della sicurezza delle persone (incendio, allagamento etc.), senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p> <p>9 È stato oggetto di allontanamento/i dalla comunità scolastica anche per periodi inferiori ai 15 gg. per reiterati infrazioni del Regolamento di Istituto relative al corretto utilizzo di strutture e attrezzature, alla correttezza di comportamento nei confronti del Personale e/o dei compagni, all'osservanza delle disposizioni di sicurezza, senza che lo studente abbia successivamente dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti di comportamento</p>

Non tutti i descrittori operano contemporaneamente nella definizione del giudizio (voto)

5.5 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, dopo aver verificato la validità dell'anno scolastico DEL SINGOLO ALUNNO sulla base della frequenza, applicando in caso necessario eventuale deroghe, considera le votazioni proposte dai singoli docenti e le ratifica o le modifica sulla base dei parametri di valutazione precedentemente indicati e i seguenti criteri e modalità definiti dal Collegio dei Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione; il tutto nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e fatto salvo l'esercizio della autonoma responsabilità decisionale di ciascun Consiglio di Classe:

- Per gli allievi **non valutabili per le assenze**, il Consiglio delibererà la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di stato;
- Per gli allievi **valutabili**, con sufficienza in tutte le discipline, compresa LA CONDOTTA, il Consiglio delibererà l'**ammissione** alla classe successiva.
- Per gli allievi **valutabili** con insufficienze si determinano diversi possibili esiti:
 - a) In caso di **insufficienza in Condotta** il Consiglio delibererà la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di stato;
 - b) in caso di **insufficienza non grave (voto 5) in una sola disciplina**, DIVERSA DALLA CONDOTTA, ma con giudizi globalmente positivi per quanto attiene ai parametri di valutazione precedentemente esplicitati, il Consiglio di Classe **può** deliberare l'**ammissione** alla classe successiva;
 - c) in caso di **insufficienze diffuse** ovvero in presenza di 4 o più insufficienze gravissime o gravi, IN MATERIE DIVERSE DALLA CONDOTTA, per inadeguato impegno e per mancata attitudine a organizzare lo studio in modo efficace e coerente, il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione**, nella considerazione che le gravi e diffuse lacune nella preparazione impediscono di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
 - d) nei casi non previsti dai commi precedenti, il Consiglio di Classe può deliberare la **sospensione del giudizio o la non ammissione**, tenendo conto della gravità delle insufficienze e dei giudizi relativi ai parametri di valutazione nonché valutando la possibilità dell'allievo di recuperare le lacune nel periodo di sospensione del giudizio.

Per quanto attiene all'**ammissione all'Esame di Stato** conclusivo dei Corsi di studio, i Consigli di Classe si attengono ai dettami del D.P.R. 122/09, che prevede all'art. 1" Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato".

5.6 ASSENZE

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/2009 le assenze influiscono sulla validità dell'anno scolastico del singolo alunno in quanto: “ .. *A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.*”

5.6.1. Deroghe

Il Collegio dei Docenti ha approvato la seguente procedura concernente le assenze e le deroghe ammesse:

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate sul registro elettronico.

Il **mancato raggiungimento** del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Nel caso di **uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, partecipazione ad attività di progetto deliberati** (per es. Giochi sportivi studenteschi, Ski-College, Stage...), le assenze verranno annotate sul registro elettronico di Classe col termine di “eventi speciali” (assente in classe ma impegnati in altre attività”), in modo che le stesse **non vengano conteggiate** all'atto di determinare il limite minimo di frequenza.

Eventuali **giorni di sospensioni** dalle attività didattiche per provvedimento disciplinare **saranno conteggiate** nel monte complessivo delle assenze.

I programmi di apprendimento personalizzati predisposti per studenti degenti in ospedale o luoghi di cura rientrano a pieno titolo nel tempo-scuola (art. 11 DPR 22.06.2009); tali periodi di assenza dalle lezioni **non saranno conteggiate** all'atto di determinare il limite minimo di frequenza

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- **gravi motivi di salute** che comportino ripetuti periodi di assenze o malattie con prognosi superiori ai 15 gg, ricovero ospedalieri seguiti da lunghe degenze, particolari cure domiciliari; **tutte comunicate tempestivamente all'Istituto**, in modo da permettere una programmazione individualizzata, **e certificate al rientro**.
- **gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il I grado, rientro nel paese d'origine, nel caso di alunni stranieri, per motivi legali), comunicati tempestivamente all'Istituto** in modo da permettere una programmazione individualizzata.
- **alunni praticanti altre attività sportive a livelli nazionale o semi-professionistico e con gravosi impegni valutati dall'Istituto.**

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente comunicate e, comunque, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico concorre al raggiungimento del tetto massimo di assenze consentito.

5.7 IL CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un punteggio attribuito, al termine di ogni anno scolastico, dal terzo anno in avanti, in base alla valutazione finale conseguita dall'allievo.

I punteggi del credito scolastico sono stabiliti a livello nazionale come risulta dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI (M)	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Tabella Ministeriale di attribuzione del credito scolastico
così come modificata dal DM n. 99 del 16/12/2009

I Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, stabilisce il punteggio da assegnare a ciascun allievo. Il **credito scolastico** è **attribuito nell'ambito della banda di oscillazione** corrispondente alla media dei voti conseguiti dall'allievo nelle diverse discipline ed è espresso con un numero intero.

Come da normativa vigente la valutazione del comportamento (voto di condotta) contribuisce a determinare la media dei voti.

Per stabilire il punteggio all'interno della banda di oscillazione, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:

- la maggiore prossimità della media dei voti al punteggio minimo o massimo della banda di oscillazione;
- l'assiduità della frequenza alle lezioni: si assegnerà il punteggio minimo di fascia con una percentuale di ore di assenza superiore al 50% del monte ore di lezione, fatti salvi casi particolari debitamente documentati;
- la valutazione della partecipazione al dialogo educativo, sulla base della tabella IMPEGNO/ PARTECIPAZIONE i cui al punto 5.3.4 del presente documento: si assegnerà il punteggio minimo di fascia con una valutazione, globale o relativa un numero significativo di discipline, inferiore a sufficiente
- l'eventuale presenza di crediti formativi.

5.8 IL CREDITO FORMATIVO

Il **credito formativo** è la parte del credito assegnata anno per anno dal Consiglio di Classe, su richiesta documentata dello studente, in base a qualificate esperienze maturate dallo studente e debitamente documentate, da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi prescelto.

Le esperienze possono essere acquisite sia al di fuori della scuola di appartenenza come nell'ambito di attività organizzate al suo interno.

I Consigli di Classe, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione di tali esperienze tenendo conto della loro qualità e della loro coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. La sua attribuzione, secondo la vigente normativa, non può comunque essere tale che il punteggio di credito scolastico ecceda il punteggio massimo di fascia definito dalla media dei voti.

5.9 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'Istituto, a supporto dell'azione didattica, e per prevenire, intervenendo tempestivamente, il maggior numero possibile di insuccessi scolastici, attiva interventi di recupero e sostegno realizzati secondo i seguenti modelli:

5.9.1. durante la normale attività didattica:

0 PAUSA DIDATTICA PER SINGOLA DISCIPLINA: gli insegnanti attuano interventi di sostegno in orario curricolare, nell'ambito dello svolgimento delle singole Unità Didattiche, secondo modalità da loro definite

1 ATTIVITÀ DI "RECUPERO ED INTEGRATIVA": svolta in orario extracurricolare e rivolta sia a studenti in difficoltà, sia a studenti desiderosi di migliorare il proprio livello culturale e la preparazione scolastica. Tale attività consente un intervento di recupero individualizzato e tempestivo e responsabilizza gli studenti nel trovare tempi e strategie per migliorare la propria preparazione

5.9.2. dopo gli scrutini:

2 RECUPERO IN ORARIO AGGIUNTIVO:

Tali interventi, in orario extracurricolare, saranno deliberati e coordinati dai Consigli di Classe, su proposta dei singoli docenti;

Potranno essere organizzati sia per gruppi interclasse che per gruppi pluridisciplinari o monodisciplinari con attività frontale e/o laboratoriale;

Potranno realizzarsi nella forma dello *studio autonomo assistito (attività di sportello)* o del *corso strutturato*

5.9.3. Pausa didattica per singola disciplina:

Gli insegnanti attuano interventi di sostegno in orario curricolare, nell'ambito dello svolgimento delle singole attività programmate, secondo le modalità concordate a livello di Consiglio di Classe.

Tutte le attività di recupero e/o sostegno dovranno prevedere una prova di "verifica" a carattere "scritto" o "orale" la cui tipologia sarà scelta al momento della delibera dell'attività da parte del Consiglio di Classe.

Le Famiglie verranno portate a conoscenza delle modalità di organizzazione, di realizzazione e degli esiti degli interventi di recupero, tramite comunicazione scritta.

5.10 PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ

I "PROGETTI" sono attività didattiche di ricerca e di formazione che possono trarre spunto sia dai contenuti delle materie di studio, sia dal mondo extrascolastico (economia e società, politica, cultura, ambito locale, esperienza o richieste dell'allievo).

Relativamente allo *sviluppo cognitivo*, le attività di progetto perseguono innanzitutto la cosiddetta *alfabetizzazione secondaria*; si prefiggono cioè di sviluppare competenze e capacità complesse (osservazione e scoperta, autonomia intellettuale, elaborazione e applicazione di conoscenze e capacità, collaborazione nello svolgimento di attività) per fornire risposte a questioni problematiche, risolvere compiti, *progettare e realizzare prodotti*. Per questo impiegano il *metodo della ricerca*, comportano il *lavoro in gruppo* degli allievi e sono preferibilmente *pluridisciplinari*, ovvero richiedono l'impiego di conoscenze e metodi di più discipline.

Per quanto concerne poi l'*aspetto formativo* più generale – in coerenza con le *finalità dell'Offerta Formativa* – sia specifiche attività di progetto sia attività più tradizionali (ad es. la partecipazione a conferenze o ad iniziative culturali) interesseranno alcune *aree di intervento privilegiate*, non necessariamente o non direttamente disciplinari:

- a) salute (sessualità, dipendenze etc.)
- b) problemi della società e rapporti con il mondo della cultura e del lavoro;
- c) conoscenza e sensibilità ambientale, anche in relazione al nostro territorio;
- d) attività motoria e sportiva
- e) benessere psico-fisico degli alunni all'interno della scuola e integrazione;
- f) recupero della dispersione scolastica e riorientamento.

Infine, nell'ottica di favorire il nascere dei primi contatti con la realtà produttiva del territorio, l'Istituto promuove nell'ambito delle Attività di Alternanza Scuola Lavoro, *stages didattici* presso aziende della provincia del V.C.O. Tali attività sono volte a favorire la contestualizzazione dei saperi che si sono appresi o che si stanno apprendendo.

L'Istituto stipulerà autonomamente apposite convenzioni con le aziende oppure aderirà ad iniziative di alternanza scuola lavoro degli enti locali.

Qualora i posti disponibili risultino inferiori alle richieste degli studenti, sarà necessario operare una selezione secondo i criteri di seguito elencati:

- 0rendimento scolastico;
- 1interesse e partecipazione alle discipline di area tecnica;
- 2(nel caso lo stage preveda una borsa) situazione familiare.

6. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto, da sempre, si è adoperato per instaurare con le Famiglie un rapporto di dialogo, di fiducia e di trasparenza che si realizza:

- attraverso la richiesta di colloquio con il docente tramite il diario dello studente
- attraverso incontri periodici con i Consigli di Classe, in occasione della distribuzione delle pagelle e della scheda informativa interperiodale
- rivolgendosi al coordinatore di classe per acquisire informazione verbale o scritta sul profitto scolastico in tutte le discipline di studio
- attraverso l'invio, da parte della scuola, di opportune comunicazioni riguardanti le iniziative e le scadenze previste dal calendario delle attività annuali.

Inoltre, dall'anno scolastico 2012 - 2013, l'Istituto ha adottato il registro elettronico, che sostituisce il registro cartaceo, normalmente in dotazione ai docenti.

Ogni aula è stata dotata di un PC con connessione internet; gli insegnanti riportano sul registro on line i risultati delle misurazioni delle prove di verifica, scritte e orali, le assenze ed eventuali provvedimenti disciplinari attivati.

Grazie ad una password, fornita agli alunni all'inizio dell'anno scolastico, le Famiglie possono, da casa e in tempo reale, controllare l'andamento scolastico dei propri figli, le assenze ecc.

Eventuali particolari necessità (incontri con la psicologa, colloqui con il Dirigente Scolastico) devono essere richiesti e concordati preventivamente.

OFFERTA FORMATIVA

7. I NUOVI CORSI DI STUDIO

Con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado l'Istituto d'Istruzione Superiore "Marconi-Galletti" offre l'opportunità di scegliere tra i seguenti segmenti dell'Offerta Formativa Nazionale:

- **istruzione liceale;**
- **istruzione tecnica;**
- **istruzione professionale.**

Corsi istruzione liceale (maturità scientifica)

0 Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Corsi istruzione tecnica (maturità tecnica)

1 Chimica, materiali e biotecnologie
2 Elettronica ed Elettrotecnica
3 Meccanica, Meccatronica ed Energia
4

Corsi istruzione professionale (maturità professionale)

5 Manutenzione e Assistenza Tecnica
6 Servizi Socio - Sanitari
7

7.1.1. Istruzione Liceale:

- **Maturità Scientifica opzione Scienze Applicate**

Il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate è particolarmente indicato per chi voglia approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3*	3*	3*	3*	3*
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5*	4*	4*	4*	4*
Informatica	2*	2*	2*	2*	2*
Fisica	2*	2*	3*	3*	3*
Scienze naturali	3*	4*	5*	5*	5*
Disegno e storia dell'arte	2*	2*	2*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con attività di laboratorio attivate in autonomia scolastica

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti
- analizzare i fenomeni naturali utilizzando le tecniche e i metodi di indagine delle diverse discipline e i concetti, i principi e le teorie scientifiche
- impiegare gli strumenti informatici a supporto dello studio e della ricerca, per l'analisi dei dati e la modellizzazione dei problemi scientifici
- argomentare impiegando i linguaggi storico - naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali

SBOCCHI: il diplomato, grazie al buon equilibrio tra area scientifica ed umanistica, potrà accedere a tutte le facoltà universitarie (con particolare riferimento ai settori scientifico – tecnologico e medico – sanitario), a corsi IFTS e post – qualifica, partecipare a concorsi pubblici ed inserirsi nel mondo del lavoro nell'ambito di aziende di servizio (bancarie, turistiche, informatiche ecc.).

7.1.2. Istruzione Tecnica:

- **Maturità Tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione “Biotecnologie sanitarie”)**

L'indirizzo è particolarmente indicato per chi sia interessato all'uso delle tecnologie di laboratorio e alle attività connesse alla salute della persona, in quanto garantisce un'ampia formazione culturale nel campo scientifico e una preparazione specifica per ciò che concerne il controllo igienico - sanitario, con rilevanti competenze nelle tecniche di laboratorio e nelle analisi strumentali chimico - biologiche, anche attraverso stages ed alternanza Scuola - Lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	3*	3*	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3*	3*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	-	-	4*	4*	4*
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	-	-	6*	6*	6*
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio		8		17	10

Il diplomato in Biotecnologie sanitarie:

- è competente nelle strategie di prevenzione in campo igienico - sanitario, nel pieno rispetto della legislazione
- contribuisce alla promozione della salute personale e collettiva

SBOCCHI: tecnico di laboratorio per quanto riguarda l'analisi e la ricerca, operatore presso aziende biologiche, alimentari e chimiche, operatore in laboratori legati allo studio degli alimenti, tecnico addetto al controllo della qualità dei prodotti alimentari, operatore in attività paramediche e/o tecnico-biologico.

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento ai settori: scientifico - tecnologico (Scienze Biologiche, Chimica e tecnologia farmaceutica,

Farmacia, Chimica, Scienze dell'alimentazione), medico - sanitario (Medicina, Scienze Infermieristiche, Fisioterapia, Laboratorio biomedico).

- **Maturità Tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie (articolazione "Biotecnologie ambientali")**

L'indirizzo è particolarmente indicato per chi sia interessato alla conoscenza delle problematiche ecologico-ambientali e alle attività di ricerca ed elaborazione di soluzioni al problema dell'inquinamento, in quanto garantisce un'ampia formazione culturale nel campo scientifico e una preparazione specifica per ciò che concerne il controllo e la tutela del patrimonio ambientale, con rilevanti competenze nelle tecniche di laboratorio e nelle analisi strumentali chimico-biologiche, anche attraverso Stages e Alternanza Scuola-Lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	4*	4*	4*
Chimica organica e biochimica	-	-	4*	4*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	6*	6*	6*
Fisica ambientale	-	-	2*	2*	3*
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio	8		17		10

Il diplomato in Biotecnologie ambientali:

- è competente nel campo del controllo dei fattori inquinanti mediante analisi chimiche, tecnologiche, biotecnologiche e di fisica ambientale
- contribuisce alla soluzione di problematiche legate all'impatto ambientale degli impianti ed alle relative emissioni inquinanti

SBOCCHI: tecnico di laboratorio per quanto riguarda l'analisi e la ricerca, operatore presso aziende biologiche, chimiche e di controllo ambientale, operatore nella tutela dell'ambiente, nella prevenzione e/o eliminazione degli inquinanti, nello smaltimento dei rifiuti, operatore nel controllo della qualità dei prodotti alimentari, operatore nei settori connessi alla Protezione Civile

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento al settore Scientifico-tecnologico: Scienze Biologiche, Chimica, Scienze agrarie, Scienze agroalimentari, Scienze forestali, Ingegneria ambientale, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.

- **Maturità Tecnica in Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione "Elettronica")**

Per affrontare al meglio questo percorso occorrono predisposizione al disegno, capacità di organizzare e progettare il lavoro, attitudine per le materie scientifiche, familiarità all'uso del computer e passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5*	5*	6*
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7*	6*	6*
Sistemi automatici	-	-	4*	5*	5*
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio	8		17		10

Il diplomato in Elettronica:

- studia i principi di funzionamento dei circuiti elettronici, dei computer, delle reti e dei sistemi di acquisizione dati
- progetta, realizza e documenta sistemi e circuiti elettronici, utilizza linguaggi di programmazione, progetta e realizza sistemi automatici utilizzando dispositivi programmabili, computer, microcontrollori, piccoli robot

SBOCCHI: progettista nei settori dell'elettronica, automazione industriale, audio - video, impiantistica, robotica; manutentore di computer e sistemi programmabili; libero professionista; tecnico nei laboratori scientifici, di ricerca e nella Pubblica Amministrazione; tecnico specializzato in aziende costruttrici di componenti elettrici ed elettronici.

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari e post - diploma con particolare riferimento al settore scientifico - tecnologico.

- **Maturità Tecnica in Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione “Elettrotecnica”)**

Per affrontare al meglio questo percorso occorrono predisposizione al disegno, capacità di organizzare e progettare il lavoro, attitudine per le materie scientifiche, familiarità all'uso del computer e passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5*	5*	6*
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7*	6*	6*
Sistemi automatici	-	-	4*	5*	5*
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio		8		17	10

Il diplomato in Elettrotecnica:

- ha competenze nella progettazione, realizzazione, gestione e certificazione di impianti per la produzione, la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica
- nei contesti produttivi d'interesse, sarà in grado di partecipare attivamente al lavoro organizzato e di gruppo, alla gestione di progetti, utilizzando software specifici del settore o di carattere generale

SBOCCHI: aziende private e pubbliche; produzione di energia elettrica, fonti rinnovabili; trasporti, automazione industriale e civile (domotica); impiantistica; libera professione.

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari e post - diploma con particolare riferimento al settore scientifico - tecnologico.

- **Maturità Tecnica in Meccanica, Meccatronica ed Energia (articolazione “Meccanica e Meccatronica”)**

Questo percorso è indicato per chi ha predisposizione per le materie scientifiche di vario tipo e per il disegno tecnico e mostra interesse per i processi produttivi, per la fabbricazione e il montaggio di componenti meccanici, nonché per chi si sente portato ad individuare soluzioni tecnologiche e organizzative e per chi interessato al funzionamento e alla progettazione delle macchine.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4*	4*	4*
Sistemi e automazione	-	-	4*	3*	3*
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	5*	5*	5*
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3*	4*	5*
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio		8		17	10

Il diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- progetta, costruisce e collauda sistemi meccanici elettromeccanici complessi
- interviene nel controllo e nella gestione di impianti produttivi industriali, nel campo dei materiali, nella loro scelta, nel loro trattamento e lavorazione
- contribuisce all'innovazione, all'adeguamento tecnologico organizzativo delle imprese, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e nel loro controllo

SBOCCHI: industrie per la produzione di macchine e componenti per impianti termici, aziende di installazione di impianti termici, libera professione (progettazione, consulenza

tecnica e tecnico-giuridica), imprese di manutenzione e conduzione degli impianti termici, nel settore pubblico e in quello privato.

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari e post - diploma con particolare riferimento al settore scientifico - tecnologico.

7.1.3. Istruzione Professionale:

- **Maturità Professionale in Manutenzione ed Assistenza Tecnica**

Per affrontare al meglio questo percorso occorrono attitudine alla manualità, senso pratico, precisione, affidabilità, predisposizione all'organizzazione autonoma del lavoro, disponibilità al continuo autoaggiornamento, nonché attitudine all'uso dei supporti informatici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2*	2*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3*	3*	4*	3*	3*
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5*	5*	3*
Tecnologie elettrico – elettroniche e applicazioni	-	-	5*	4*	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	-	-	3*	5*	8*
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio		10	19	9	

Il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica:

- possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione, certificazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico - professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (quali elettronica - elettrotecnica, meccanica, termotecnica ..) specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse da territorio.

SBOCCHI: impiego in uffici tecnici e di progettazione, inserimento in aziende e/o in centri di consulenza e vendita, nella gestione magazzino, in aziende specializzate nella

manutenzione settori meccanico – elettrico, in organi per il controllo e la qualità, libera professione

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari e post - diploma con particolare riferimento al settore scientifico - tecnologico.

- **QUALIFICA REGIONALE**

A seguito dell'accordo Stato/Regioni del 2010, l'Istituto è autorizzato dalla Regione Piemonte al rilascio, per gli alunni del corso Manutenzione e Assistenza Tecnica, di Diplomi di Qualifica regionale in:

- operatore elettrico
- operatore meccanico

Il rilascio della **Qualifica** è subordinato al superamento dell'esame finale al termine del **TERZO anno** ed all'espletamento di **200 ore di tirocinio formativo in azienda**.

Per permettere il raggiungimento delle competenze previste dalle due figure nazionali di Qualifica, l'Istituto, sfruttando le quote di autonomia e flessibilità, provvede ad un potenziamento orario delle seguenti discipline professionalizzanti:

- laboratori tecnologici ed esercitazioni
- tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Il percorso triennale, inserito nel quinquennio del corso, è strutturato in primo biennio e terzo anno.

Il quadro orario viene arricchito con 2 unità orarie settimanali, finalizzate al raggiungimento delle competenze previste dalla qualifica prescelta.

Nel corso del secondo e terzo anno l'Istituto attiva, in collaborazione con Aziende ed Enti del Territorio, periodi di tirocinio formativo che consentono allo studente di confrontarsi con le esigenze della realtà produttiva locale.

Al termine si rilascia, previo superamento dell' **ESAME**, la **Qualifica Regionale di Istruzione e Formazione Professionale**

- **Maturità Professionale in Servizi Socio - Sanitari**

Per affrontare al meglio questo corso di studi bisogna avere una certa inclinazione verso le professioni socio sanitarie, essere precisi e saper rispettare le norme di igiene e sicurezza. E' utile essere una persona dotata di iniziativa e capacità di adattamento, è necessario saper ascoltare, essere disponibili a rapportarsi con diverse persone e avere una buona capacità di comunicare e di lavorare in gruppo.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4*	4*	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2*	-	-	-
Metodologie operative	2*	2*	3*	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico - sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio - sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32
* con attività di laboratorio	8		3		-

Il diplomato in Servizi Socio - Sanitari:

- possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio - sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico – sociale

SBOCCHI: educatore in asili nido, tecnico socio sanitario in strutture di assistenza per l'infanzia, adolescenza e per la terza età, tecnico socio sanitario in strutture residenziali e ospedaliere e tecnico socio - sanitario in strutture cooperative sociali.

La specializzazione permette l'accesso a tutti i corsi universitari con particolare riferimento al settore scientifico - tecnologico.

8. CORSI AD ESAURIMENTO

8.1 ISTRUZIONE LICEALE

- Liceo Scientifico-Tecnologico (Classe 5°)

8.2 ISTRUZIONE TECNICA

- Elettrotecnica ed Automazione (Classe 5°)
- Elettronica e Telecomunicazioni (Classe 5°)
- Ambiente e Territorio (Geominerario) (Classe 5°)
- Meccanica (Classe 5°)

8.3 ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Corso chimico – biologico (Classe 5°)
- Corso meccanico (Classe 5°)

9. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

9.1 PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO

- Educazione alla salute: Life skills education; Porgi una mano: il valore della donazione; Chi non risica ...?; Progetto Martina; Educazione affettiva e sessuale; C.I.S.S. informa
- Articolo 9 della Costituzione: la percezione dei beni culturali sul territorio (progetto Rotary)
- Analisi critica dei beni culturali presenti sul territorio
- Automazione
- Domotica avanzata
- Microcontrollori: studio avanzato
- Musica infor_tronica
- Uso didattico della robotica
- Patente europea del computer (certificazione EIPASS®)
- Immagin@ndo
- Come posso aiutare gli altri: viaggio tra i servizi territoriali
- Stage e tirocini formativi
- Orientamento in entrata
- Orientamento in uscita
- Avviamento all'attività sportiva: tornei scolastici e cittadini, giornate a tema sportivo
- Campionati studenteschi
- Attività propedeutica al trekking verde
- Il bob a scuola
- Progetto "Scuola e Sport"
- Trekking bianco: escursioni giornaliere con gli studenti aderenti al progetto "Scuola e Sport"
- Trekking verde: escursioni giornaliere con gli studenti aderenti al progetto "Scuola e Sport"

1.1 9.2. PROGETTI SPECIALI

9.2.1. Progetto Pilota "Ski College" – Scuola e Sport / Ministero Pubblica Istruzione

- Per permettere di conciliare sport agonistico e studio agli studenti atleti;
- Per innestare la formazione scolastica sulle attese e sulle esigenze di futuro del territorio;
- Per rendere lo sport veicolo di cultura;
- Per diffondere la pratica sportiva delle discipline invernali;
- Per offrire opportunità formative e occupazionali ai giovani in tutte le stagioni;
- Per essere propositivi e vincenti come sportivi e come studenti;
- Per creare tecnici e operatori turistici invernali ed estivi seri, ottimisti e preparati a rispondere alle scommesse nel settore dello sport e nei suoi campi satellite e in grado di sperimentare nuove forme di promozione sportiva.

FINALITÀ

Il progetto si rivolge principalmente agli atleti degli sport invernali, in particolare a coloro che praticano sci alpino e sci nordico e che, terminata la scuola media, intendono proseguire gli studi nella scuola statale, **ma di riflesso anche agli atleti di qualsiasi altra disciplina**: il giovane sportivo godrà della possibilità di sviluppare percorsi di studio e di lavoro secondo tempi e modalità adeguati alle sue potenzialità.

Il tutto attuando un codice di comportamento dei diritti e dei doveri dell'allievo impegnato nelle attività agonistiche, codice costruito per conciliare impegni sportivi con gli altrettanto importanti impegni scolastici.

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni che risultano essere regolarmente iscritti alle associazioni sportive e che praticano attività di tipo agonistico.

OBIETTIVI

- 0 Prevenire la dispersione scolastica;
- 1 Migliorare le condizioni relazionali, comunicative e didattiche;
- 2 Creare un percorso individualizzato per gli allievi-atleti;
- 3 Riconoscere crediti formativi di tipo sportivo.
- 4 Motivare e sostenere gli allievi/atleti nel loro percorso formativo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il progetto "Scuola e sport" adotterà un programma di integrazione fra didattica e sport:

- per rispettare i principi della metodologia dell'allenamento;
- per adeguare gli impegni scolastici con i cicli preparatori ed agonistici;
- per contrastare l'abbandono scolastico degli studenti-atleti.

Complessità e dinamicità dell'attività sportiva comportano una programmazione del consiglio di classe che preveda:

- una pianificazione flessibile dell'attività didattica;
- l'introduzione sistematica della modularità;
- l'utilizzazione delle tecnologie multimediali per attività didattica a distanza;

- l'attività di assistenza didattica presso l'istituto attraverso uno sportello HELP;
- l'integrazione fra didattica, preparazione atletica e svolgimento degli allenamenti;
- l'integrazione con lo staff tecnico-sportivo e la valorizzazione del "*tutor scolastico*" che, interagendo con il "*tutor Sportivo*", predisporrà il calendario delle attività didattiche, di sostegno, di recupero ecc.

IL PIANO ORARIO

- Il piano orario del progetto si basa sugli attuali quadri.
- L'articolazione del calendario scolastico prevede la possibilità di alleggerire l'attività scolastica in concomitanza con gli impegni agonistici gravosi per gli allievi.
- In tutto l'anno verrà attuato un servizio di "sportello-HELP" e saranno attivati interventi di recupero.

INSEGNAMENTO A DISTANZA (E-LEARNING)

Per aumentare le probabilità del successo scolastico, accanto a tutte le altre forme di flessibilità, il progetto prevede l'attivazione di forme di insegnamento a distanza (E-Learning) per permettere all'allievo atleta di rimanere in contatto con l'Istituto anche nei momenti in cui è distante per allenamenti e/o gare.

9.2.2. Progetto Qualità

Questo progetto ha lo scopo di ottenere, mantenere e migliorare i requisiti per il sistema accreditamento della Regione Piemonte (Legge Regionale 13 Aprile 1995, n. 63). Mediante il possesso di tali requisiti, è possibile accedere ai bandi della Regione nel settore Istruzione e Formazione professionale.

L'ottenimento ed il mantenimento dell'accREDITamento, passa attraverso il sistema delle **Verifiche di Sorveglianza** periodica. Vengono effettuate, a richiesta dell'organismo, con cadenza semestrale o annuale, da un Valutatore accreditato dalla regione.

Il team dell'accREDITamento si compone di alcune figure chiave, che possono essere eventualmente accorpate, ognuna con il proprio mansionario.

- Responsabile AccredITamento:
- Responsabile Sede:
- Responsabile Valutazione:
- Responsabile Coordinamento:
- Responsabile Orientamento
- Responsabile Analisi Fabbisogni
- Responsabile Progettazione

9.2.3. Sportello d'ascolto

Dall'anno scolastico 2005 – 2006, è attivo uno *Sportello d'ascolto* rivolto agli studenti e alle rispettive famiglie e finalizzato alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica, alla prevenzione di eventuali disagi personali e alla segnalazione alle famiglie circa la necessità di un supporto psicologico in caso di psicopatologie in atto.

9.2.4. Centro Sportivo Studentesco

Con sua delibera il Consiglio d'Istituto ha ricostituito il Centro Sportivo Scolastico.

Tale organo, richiesto con normativa specifica dal M.I.U.R. a partire dall'a.s. 2009/2010, e che in avvio di ogni nuovo anno deve essere rinnovato in virtù degli organici presenti in Istituto, ha il compito specifico di coordinare, attraverso la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione, tutta l'attività motoria e sportiva che si intende svolgere nell'anno scolastico in corso.

Ogni genere di attività motoria e sportiva svolta, come la partecipazione a confronti agonistici, l'avviamento alle discipline sportive, l'attività in ambiente naturale o le giornate tematiche, passa attraverso il C.S.S. e i suoi componenti.

Questo in sintesi l'elenco delle attività che per l'anno in corso si intendono svolgere:

- ADESIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI organizzati dal M.I.U.R.(nelle discipline già specificate nel modulo inviato al Provveditorato): Atletica Leggera (campestre), Sci Nordico e Alpino, Snowboard, Pallacanestro, Calcio e Calcetto, Orientamento, Atletica Leggera (pista) per allievi diversamente abili.
- ORGANIZZAZIONE DELLA FASE PROVINCIALE DI CALCIO A 11 come scuola POLO ed in collaborazione con il COMUNE di DOMODOSSOLA .
- ORGANIZZAZIONE DELLA FASE PROVINCIALE DELLO SCI ALPINO come scuola POLO ed in collaborazione con lo SCI CLUB DOMOBIANCA .
- ORGANIZZAZIONE DI TORNEI INTER-CLASSE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON ALTRI ISTITUTI DELLA CITTA'.
- AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA per alunni normodotati e diversamente abili.
- PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE: TREKKING.

Le attività sopra indicate, specie quelle relative all'ambito prettamente sportivo, si svolgeranno in palestra o in altre strutture pubbliche prevalentemente in orari diversi da quelli utilizzati per l'attività didattica, in particolare si utilizzeranno il Martedì – Giovedì 14.30 alle 16.30 .

Gli insegnanti impegnati nella preparazione organizzazione e svolgimento di tali attività si impegnano a registrarne lo svolgimento su un apposito registro e saranno retribuiti per lo svolgimento di tali attività con l'apposito fondo ministeriale dell'attività sportiva.

9.2.5. Progetti "BIBLIOTECA"

I progetti biblioteca, coordinati dalla bibliotecaria prof.ssa Dessolis, si prefiggono di far conoscere il patrimonio librario e multimediale della scuola, utile alla didattica e all'approfondimento di specifici argomenti; di orientare gli studenti a conoscere i propri gusti di lettura per saper scegliere autonomamente e scoprire il piacere che questa può regalare.

In orario extra-curricolare propone un arricchimento culturale, dando ulteriori opportunità non necessariamente legate al programma scolastico, per rispondere alle curiosità degli studenti e stimolarne di nuove: visione di film in dvd, presentazione di libri, conferenze su tematiche scientifiche o umanistiche e di attualità.

10. SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA

Nell'Istituto è nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi che vigila sulla corretta applicazione della normativa di sicurezza.

E' operativo il piano di evacuazione dell'Istituto: infatti in ogni aula e laboratorio è presente la piantina che indica il percorso da seguire per l'uscita. La segnaletica di sicurezza è affissa in tutti gli ambienti scolastici.

Inoltre il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi si tiene aggiornato circa le nuove normative in materia di sicurezza e attiva i corsi di aggiornamento.

11. LA FORMAZIONE

1.2 11.1. Sicurezza

L'Istituto organizzerà corsi di formazione sui temi inerenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro per i propri nuovi dipendenti e per quelli a cui mancano delle ore secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Inoltre l'Istituto si rende disponibile per la formazione di dipendenti di altre istituzioni scolastiche.

I corsi saranno effettuati anche per tutti gli studenti.

A tal fine saranno organizzati più corsi perché si vuol tener conto sia della mansione svolta all'interno dell'organizzazione (collaboratori scolastici, docenti, personale di ufficio e preposti) sia del numero massimo previsto dall'accordo.

Ad ogni corso viene attribuito un codice:

- CSMG13A01: corsi personale ATA dell'Istituzione Scolastica e di altre istituzioni Scolastiche;
- CSMG13D01: corso docenti dell'Istituzione Scolastica e di altre istituzioni Scolastiche;
- CSMG13P01: corso docenti (preposto) dell'Istituzione Scolastica e di altre istituzioni Scolastiche;
- CSMG13DI01: corso dirigenti dell'Istituzione Scolastica e di altre istituzioni scolastiche
- CSMG13S01: corso studenti dell'Istituzione Scolastica;
- CSMG13RLS01: corso per RLS complessivo e di aggiornamento dell'istituzione Scolastica e di altre istituzioni Scolastiche.

Gli incontri previsti, per ogni corso, saranno di due e/o quattro ore ciascuno.

Le lezioni saranno così articolate:

1. il modulo generale della formazione sarà svolto preferibilmente in modalità e-learning se ciò non fosse possibile verrà svolto con lezione frontale e partecipata;
2. i contenuti per la formazione specifica saranno affrontati con lezioni sia frontali che partecipate; saranno inoltre previsti interventi di più docenti per ogni corso infatti ogni incontro sarà così strutturato: introduzione di carattere generale sui contenuti in

oggetto, lezione su contenuto specifico da parte di RSPP, lezione su contenuto specifico da parte, se possibile, di personale ASL, lezione su contenuto specifico da parte, se possibile, di personale 118.

I moduli per i preposti saranno sviluppati secondo i criteri dell'accordo Stato Regioni. In particolare si prevede una formazione di tipo e-learning per il primo modulo mentre per il secondo modulo si terranno delle lezioni frontali e partecipate e test finale di valutazione.

Sulla base dell'art. 5-bis (accordo stato regioni) "Modalità di effettuazione della formazione di lavoratori e preposti" l'Istituto intende organizzare le lezioni con più di 35 partecipanti per motivi organizzativi e per non ostacolare l'attività scolastica, previo l'accordo con RLS, RSPP e ASPP.

Alla fine del corso sarà rilasciato l'attestato solo a coloro che raggiungeranno il monte ore previsto (90%).

12. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa innanzitutto sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e perciò sulla accettazione condivisa di diritti e doveri che si sostanziano nel rispetto di regole di comportamento.

In conseguenza di quanto premesso e in coerenza con le finalità del progetto educativo rappresentato in questo POF, **il personale dell'IIS MARCONI-GALLETTI, e in particolare GLI INSEGNANTI, si impegnano:**

- a garantire agli studenti libera espressione di pensiero e critica, nel rispetto reciproco
- a rispettare ogni studente, evitando forme comunicative e atteggiamenti scorretti o demotivanti
- a discutere gli allievi i problemi della classe
- a rispondere alle richieste degli allievi e motivare eventuali rifiuti
- a informare sulle decisioni e norme che regolano la scuola
- a dare indicazioni e istruzioni precise circa quanto viene richiesto agli studenti
- a comunicare le date delle verifiche e i criteri di correzione e di misurazione
- a informare tempestivamente sui risultati delle prove (non oltre una settimana dalla prova)
- a richiedere agli studenti:
 - rispetto delle scadenze
 - rispetto delle persone, nel linguaggio e nell'atteggiamento
 - rispetto di attrezzature e ambienti
 - uso di un linguaggio consono a un ambiente educativo
 - autocontrollo negli atteggiamenti, nei movimenti, nella voce
 - puntualità
 - esecuzione dei compiti e presenza del materiale occorrente all'attività didattica

GLI STUDENTI SI IMPEGnano:

- a frequentare regolarmente i corsi
- alla puntualità all'inizio delle lezioni
- a portare a scuola tutto il materiale occorrente all'attività didattica
- ad assolvere con regolarità agli impegni di studio
- a rispettare le scadenze di studio
- a tenere un linguaggio e un comportamento rispettoso e corretto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni
- all'autocontrollo negli atteggiamenti, nei movimenti, nella voce
- a comportarsi all'interno della scuola e ad utilizzare strutture, attrezzature e sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto
- ad acquisire conoscenza e ad osservare le disposizioni dettate dal Regolamento dell'Istituto relativamente alla organizzazione della vita scolastica e all'utilizzo delle risorse dell'Istituto (strutture, attrezzature, laboratori etc.)

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO:

- ad acquisire conoscenza del Regolamento dell'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa
- a partecipare alle decisioni che regolano e scandiscono la vita della scuola, nelle forme e nelle sedi preposte
- a interessarsi con regolarità della esperienza scolastica dei figli, sostenendo e vigilando sul loro impegno, frequenza, puntualità, rispetto delle scadenze, comportamento
- a stabilire un rapporto di collaborazione e scambio di informazione con gli insegnanti per favorire la soluzione di eventuali difficoltà o problemi
- a mantenere eventuali divergenze e dissensi nell'ambito di una comunicazione rispettosa della persona e delle funzioni degli insegnanti

INDICE

1. L'ISTITUTO.....	2
2. IL "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA".....	3
3. FINALITÀ E PRINCIPI DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
4. RISORSE.....	6
4.1 STRUTTURE E ATTREZZATURE.....	6
4.1.1. Laboratori Informatici.....	6
4.1.2. Laboratorio linguistico.....	7
4.1.3. Laboratorio di fisica.....	7
4.1.4. Laboratorio di sistemi.....	8
4.1.5. Laboratorio di chimica generale.....	8
4.1.9. Laboratorio di chimica organica.....	8
4.1.6. Laboratorio di chimica strumentale.....	8
4.1.7. Laboratorio di biologia.....	8
4.1.8. Biblioteca.....	8
4.1.9. Palestra.....	9
4.2 ORGANI, SERVIZI, PERSONALE.....	9
4.2.1. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.....	9
4.2.2. Il Consiglio d'Istituto.....	9
4.2.3. Il Collegio Docenti e il personale docente.....	10
4.2.4. I Consigli di Classe.....	10
4.2.5. L'Ufficio Tecnico.....	11
4.2.6. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).....	11
4.2.7. La Segreteria.....	12
4.2.8. I servizi ausiliari.....	12
5. DIDATTICA.....	13
5.1 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ A.S. 2013/14.....	13
5.1.1. Scansione dell'anno scolastico, suddiviso in due periodi:.....	13
5.1.2. L'attività didattica sarà sospesa nei seguenti giorni:.....	13
5.1.3. Classi attivate per l'anno scolastico 2013/14:.....	13
5.1.4. Scansione unità di apprendimento:.....	14
5.2 L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE.....	14
5.3 MISURAZIONE DEL PROFITTO E VALUTAZIONE.....	15
5.3.1. Obiettivi Cognitivi comuni.....	15
5.3.2. Criteri di misurazione del profitto.....	16
5.3.3. Criteri per la valutazione.....	17
5.3.4. Impegno / Partecipazione.....	17
5.3.6. Valutazione.....	18
studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA).....	18
5.4 VOTO DI CONDOTTA.....	19
5.4.1. Indicatori.....	19
5.4.2. Griglia di attribuzione.....	20

5.5 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	22
5.6 ASSENZE	23
5.6.1. Derghe	23
5.7 IL CREDITO SCOLASTICO	25
5.8 IL CREDITO FORMATIVO	26
5.9 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO	26
5.9.1. durante la normale attività didattica:	26
5.9.2. dopo gli scrutini:	26
5.9.3. Pausa didattica per singola disciplina:	26
5.10 PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ	27
6. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	28
7. I NUOVI CORSI DI STUDIO	29
7.1.1. Istruzione Liceale:	30
7.1.2. Istruzione Tecnica:	31
7.1.3. Istruzione Professionale:	36
8. CORSI AD ESAURIMENTO	39
8.1 ISTRUZIONE LICEALE	39
- Liceo Scientifico-Tecnologico (Classe 5°)	39
8.2 ISTRUZIONE TECNICA	39
- Elettrotecnica ed Automazione (Classe 5°)	39
- Elettronica e Telecomunicazioni (Classe 5°)	39
- Ambiente e Territorio (Geominerario) (Classe 5°)	39
- Meccanica (Classe 5°)	39
8.3 ISTRUZIONE PROFESSIONALE	39
- Corso chimico - biologico (Classe 5°)	39
- Corso meccanico (Classe 5°)	39
9. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	40
9.1 PROGETTI E ATTIVITÀ D'ISTITUTO	40
9.2. PROGETTI SPECIALI	41
9.2.1. Progetto Pilota "Ski College" - Scuola e Sport / Ministero Pubblica Istruzione	41
9.2.2. Progetto Qualità	42
9.2.3. Sportello d'ascolto	42
9.2.4. Centro Sportivo Studentesco	43
9.2.5. Progetti "BIBLIOTECA"	43
10. SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA	44
11. LA FORMAZIONE	44
11.1. Sicurezza	44
12. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	46

Redatto da:	Masciocchi M.
Verificato da:	Arcoraci C.
Approvato da:	Collegio Docenti il 26 settembre 2013 Consiglio d'Istituto il
Versione	